



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Prot 8-495

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Situazione FISIA Italimpianti

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Visto che FISIA Italimpianti ha messo in mobilità 78 lavoratori della sede di Genova;

Ricordato che FISIA Italimpianti è una SpA di proprietà al 100% del Gruppo Impregilo, è un'azienda impiantistica frutto della fusione di una parte della Genovese Italimpianti con la FISIA società di trattamenti acque e fumi del gruppo FIAT, e che svolge oggi soprattutto attività nella costruzione di dissalazione di acqua di mare (è leader mondiale) e nella costruzione di impianti di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e relativa selezione preventiva;

Ricordato altresì che FISIA Italimpianti e Impregilo hanno costruito 7 impianti di selezione RSU e produzione di CDR, e stanno ultimando il termovalorizzatore di Acerra (NA); che le ditte costruttrici (FISIA Italimpianti e Impregilo) hanno realizzato a spese proprie la costruzione degli impianti e vantano a credito l'ammontare dei costi sostenuti, pari a circa 800 milioni di euro (dei quali circa 200 milioni vantati da FISIA Italimpianti);

Sottolineato che FISIA Italimpianti occupa oltre 350 lavoratori, che non ha ancora ricevuto alcuna somma a fronte dei significati lavori eseguiti per la costruzione del termovalorizzatore di Acerra;

Ricordato che il protrarsi di tale situazione produce difficoltà finanziarie fortissime all'azienda e rischia di mettere in crisi anche le altre attività poiché la mancanza di liquidità rende difficile il rispetto degli impegni presi con i fornitori e con i clienti;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere una iniziativa nei confronti del Sottosegretario Bertolaso affinché si sblocchino i pagamenti a FISIA Italimpianti relativi alla costruzione del termovalorizzatore di Acerra per garantire ai lavoratori il pagamento delle retribuzioni e il mantenimento dell'occupazione, e a chiedere all'azienda la sospensione del ricorso alla mobilità annunciata per 78 lavoratori, ad aprire un confronto con l'azienda sulle prospettive industriali della stessa per garantirne unitarietà e certezze produttive e a sollecitare in questa direzione anche un intervento Governo.